

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	COMUNE DI CENTO (FE)
---	----------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	X		•	•

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	COMUNE DI CENTO (FE)
--	----------------------

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Alessandro
Cognome	Mazzini Referente tecnico per conto del soggetto richiedente (CV allegato)
Indirizzo	Via Nino Bixio 13
Telefono	051-9038761
Cellulare	3474643735
Mail	alessandro.mazzini@phormamentis.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

GROW CENTO – *Laboratori di programmazione urbana sostenibile dello spazio verde per Cento e Frazioni*

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

Il processo partecipativo GROW CENTO si colloca **nella fase decisionale iniziale**.

La proposta si inserisce in un processo legislativo che attraverso la Deliberazione di Giunta Comunale N. 194 del 04/09/2014 attesta la volontà dell'Amministrazione Comunale di Cento di investire sullo strumento di democrazia diretta, deliberativa, partecipativa (DDDP, in linea con la L.R. 3/2010), impegnandosi a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza su tematiche di **Politiche Ambientali** anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo proposto, in attesa di ricevere il DocPP che scaturirà dal percorso del TdN che sarà costituito.

Il progetto **GROW CENTO** (Cresci Cento) ha l'obiettivo di coinvolgere e mobilitare privati cittadini, giovani, associazioni, gruppi formali e non formali, istituti scolastici, organismi del terzo settore per creare **dal basso, insieme ai cittadini, politiche di sostenibilità ambientali, attive e programmatiche** con attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura per **coinvolgere anche quei soggetti finora non rappresentati ed esclusi dal dibattito civico**.

L'Ente ha individuato la necessità di **ridefinire e riprogrammare l'utilizzo della spazialità ambientale e delle politiche ambientali** del proprio territorio attraverso l'ascolto attivo dei cittadini, ispirandosi alle modalità acquisite tramite l'esperienza di percorso partecipativo sperimentale Spazio ai Giovani che ha portato nel 2014 alla formazione stabile di un **Consiglio Comunale dei Ragazzi e a un Tavolo Permanente dei Giovani**.

L'obiettivo dell'ente locale per l'anno 2015 è quello di **promuovere nel comune di Cento un progetto di ri-qualifica e riprogrammazione urbana sostenibile in logica di "verde urbano diffuso"** che intende contribuire alla crescita (grow) della città, facendola divenire una realtà in grado di crescere consapevolmente e preservare il proprio ambiente naturale ed urbano insieme e per le future generazioni, incentivando e promuovendo il concetto di riuso dei rifiuti e di promozione dell'educazione ambientale, attraverso un processo di partecipazione "dal basso" in grado di coinvolgere i diversi livelli di cittadinanza, e favorendo la partecipazione di tutti i portatori di interesse del territorio (privati cittadini ed associazionismo, realtà produttive in logica di responsabilità sociale d'impresa collegata all'ambiente, gruppi e privati che emergeranno durante l'implementazione del percorso).

L'ente intende incentivare un ragionare sul concetto di ambiente **partendo dal fattore di cambiamento-in-positivo che ogni individuo può apportare, partecipando alla vita della comunità**. Il comune di Cento ha una percentuale di spazi Verdi pubblici in relazione alla popolazione molto basso, per cui è volontà dell'ente locale aumentare gli spazi Verdi fruibili dalla cittadinanza, ma promuovendo parallelamente azioni di educazione ambientale e riutilizzo creativo di rifiuti e materiali di scarto.

Il percorso partecipativo intende dare priorità ad una crescita ambientale sostenibile e partecipata, in accordo con il 6° programma di azione per l'ambiente della Comunità Europea in cui si cita: *"Un aspetto centrale [...] nonché il fattore determinante per il suo successo sarà il coinvolgimento delle parti interessate, che dovrà permeare ogni fase del processo politico, dalla fissazione degli obiettivi alla concretizzazione delle misure."* in cui particolare enfasi viene data alla necessità di un pieno coinvolgimento delle parti sociali nella programmazione e realizzazione degli interventi in materia ambientale.

Una particolare attenzione nella fase di apertura e lancio del processo sarà riservata alle **comunità virtuali** sorte spontaneamente su spazi virtuali di socializzazione, gruppi di discussione in cui i cittadini esprimono già idee proposte e critiche in merito al tema degli spazi verdi e della gestione dei rifiuti. Un percorso partecipato che non preveda un coinvolgimento, un dialogo, un confronto con questi attori non può dirsi completo.

Verrà creato un **Tavolo di Negoziazione** Partecipativo nel corso del 2015 aperto alla cittadinanza e alle associazioni per creare un legame reale fra Ente Proponente e cittadini, un agorà di discussione dove poter esprimere la propria visione sull'utilizzo e la definizione degli spazi verdi urbani. Tale fase esecutiva sarà preceduta da una fase di condivisione del percorso con tutta la cittadinanza e i gruppi non raggiunti nella fase di pre-progettazione che ha portato alla firma **dell'Accordo Formale**. Questo avverrà attraverso una campagna d'informazione aperta, trasparente, inclusiva, non formale, propedeutica all'emersione di portatori di interessi latenti che vogliono partecipare al TdN.

L'obiettivo finale del processo è l'elaborazione di un Documento di proposta condivisa (DocPP) frutto del processo partecipativo nel quale emergeranno proposte per il decisore pubblico relativamente alla definizione della spazialità verde territoriale e alla pianificazione sostenibile del territorio e del suo utilizzo da parte degli attori del territorio, cittadini privati, associazioni, gruppi di interesse informali per intercettare **sia bisogni manifesti che non espressi** di ogni strato della cittadinanza, negoziare conflittualità, pianificando soluzioni ad eventuali contrasti in maniera partecipata.

Durante tutte le fasi esecutive del progetto, mediate da facilitatori di processo con modalità DDDP e non formali, ogni soggetto coinvolto diventerà **protagonista della propria policy locale** esercitando il diritto-dovere di cittadinanza attiva, consapevole, critica, partecipativa.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale x	Oggetto: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione

F) AMBITO DI INTERVENTO

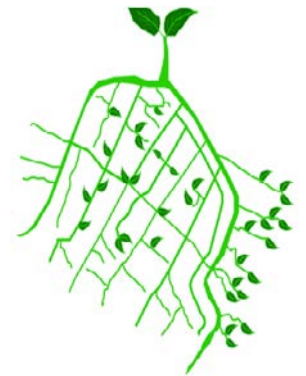
Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-governance, democracy	Politiche per lo sviluppo economico
x

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto –max 900 caratteri)

Il progetto GROW CENTO intende creare un percorso partecipativo e programmatico per l'individuazione condivisa fra Ente Responsabile, cittadini e portatori di interesse, di proposte su politiche di sostenibilità ambientale per attuare una programmazione di interventi di riqualifica pluriennale su vecchi e nuovi spazi verdi urbani partendo dai bisogni reali sentiti dai cittadini in termini di fruizione, visione e necessità di sviluppo sostenibile del tessuto urbano per le future generazioni.

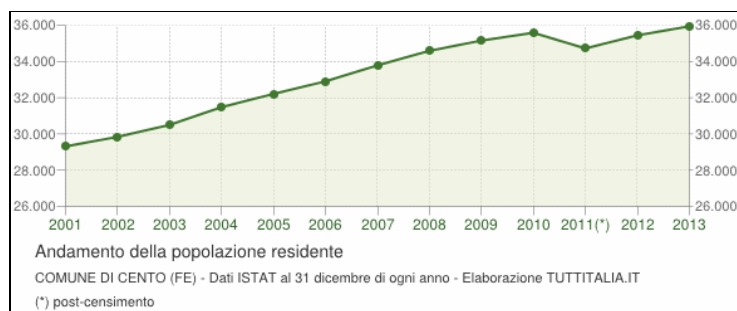
Lo strumento DDDP, sperimentato nel corso del Percorso Partecipato Spazio ai Giovani 2014 è stato codificato dall'Ente Responsabile come modus operandi di condivisione delle politiche territoriali strategiche per perseguire obiettivi inclusivi nel dibattito democratico della propria comunità con particolare attenzione nel far emergere diversità di visione e particolare attenzione alle fragilità sociali, differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura spesso escluse dall'agorà cittadina.



G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Il contesto in cui si intende sviluppare il percorso partecipativo è il Comune di Cento (Provincia di Ferrara) e le 8 sue frazioni (Alberone, Reno Centese, Casumaro, Renazzo, Corporeno, Buonacompra, Pilastrello, XXII Morelli,) la cui popolazione residente dal 2001 al 2013 ha registrato un **tasso di crescita costante** (nuove nascite positive e nuova immigrazione) fino a raggiungere la quota di 36.000 abitanti ad oggi, come fotografato dal grafico ISTAT sull'andamento demografico, **con conseguenze dirette sul rapporto densità abitativa, spazi verdi a disposizione della collettività.**



Il Comune di Cento ha la più alta densità abitativa della Provincia di Ferrara pari a 547 abitanti/km² e una ridotta superficie di spazi verdi esistenti rispetto alle necessità reali di fruizione da parte di individui, nuclei familiari, associazioni del territorio. L'identificazione di nuove disponibilità di spazi verdi e politiche ambientali sostenibili, innovative e valorizzanti di aree dismesse, può essere un valore aggiunto chiave nella ri-programmazione del tessuto urbano locale per mitigare le problematiche di carenza di spazi verdi per attività di svago, sport, tempo libero, espressività artistica e associazionismo.

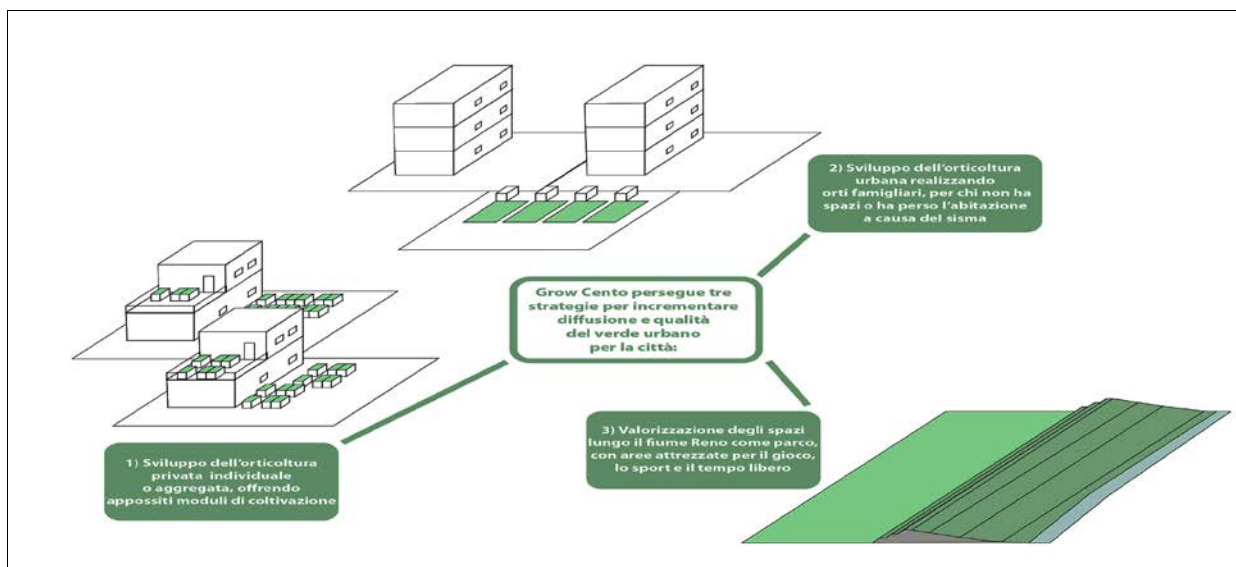
A questo elemento oggettivo sugli spazi verdi bisogna accostare il processo ancora in atto di ri-costruzione e ri-pensamento degli spazi urbani a seguito del sisma 2012 che ha colpito il cuore della città e delle sue frazioni, i suoi monumenti, le sue imprese, i suoi luoghi classici di aggregazione, acuendo difficoltà ed insofferenze e rendendo evidenti situazioni di disagio socio-familiare della collettività.

L'impatto di mitigazione e cuscinetto che le poche aree verdi urbane presenti a Cento hanno svolto durante i mesi dell'emergenza post sisma hanno dimostrato quanto la loro centralità e preservazione sia importante per la collettività.

La necessità da parte dell'Ente richiedente di ridefinire la spazialità ambientale del proprio territorio e di creare politiche ambientali sostenibili vuole passare attraverso l'ascolto attivo dei cittadini, ispirandosi alle modalità acquisite nel percorso partecipativo Spazio ai Giovani che ha portato nel corso del 2014 alla formazione stabile del CCR e del Tavolo Permanente dei Giovani. Modalità partecipativa codificata dall'Ente come *modus operandi* utilizzabile anche su altre tematiche programmatiche come un modello operativo partecipativo replicabile.

Grow Cento, nell'idea del proponente Decisore Politico intende contribuire alla crescita della Città di Cento (grow in inglese) facendola divenire **una città che cresce, produce e sostiene la sua popolazione e preserva il suo ambiente naturale ed urbano insieme e a favore delle future generazioni.**

Nella visione amministrativa l'idea che sottende il progetto Grow Cento e che viene aperto alla Cittadinanza prevede la riqualifica di aree verdi in centro e periferia di Cento e frazioni in una logica di **"Parco Cittadino Diffuso"** introducendo elementi di innovazione sociale ed intergenerazionale a forte impatto di ricaduta sulla cittadinanza, con attenzione alle fasce più svantaggiate e colpite direttamente dal sisma. Elementi qualificanti che hanno la finalità di permettere un sostegno materiale alle famiglie colpite dal terremoto, sostenere l'inserimento o il re-inserimento socio-lavorativo a persone svantaggiate, aumentare la biodiversità della città, dare spazio alla creatività, al tempo libero, all'attività motoria di bambini, adulti e anziani.



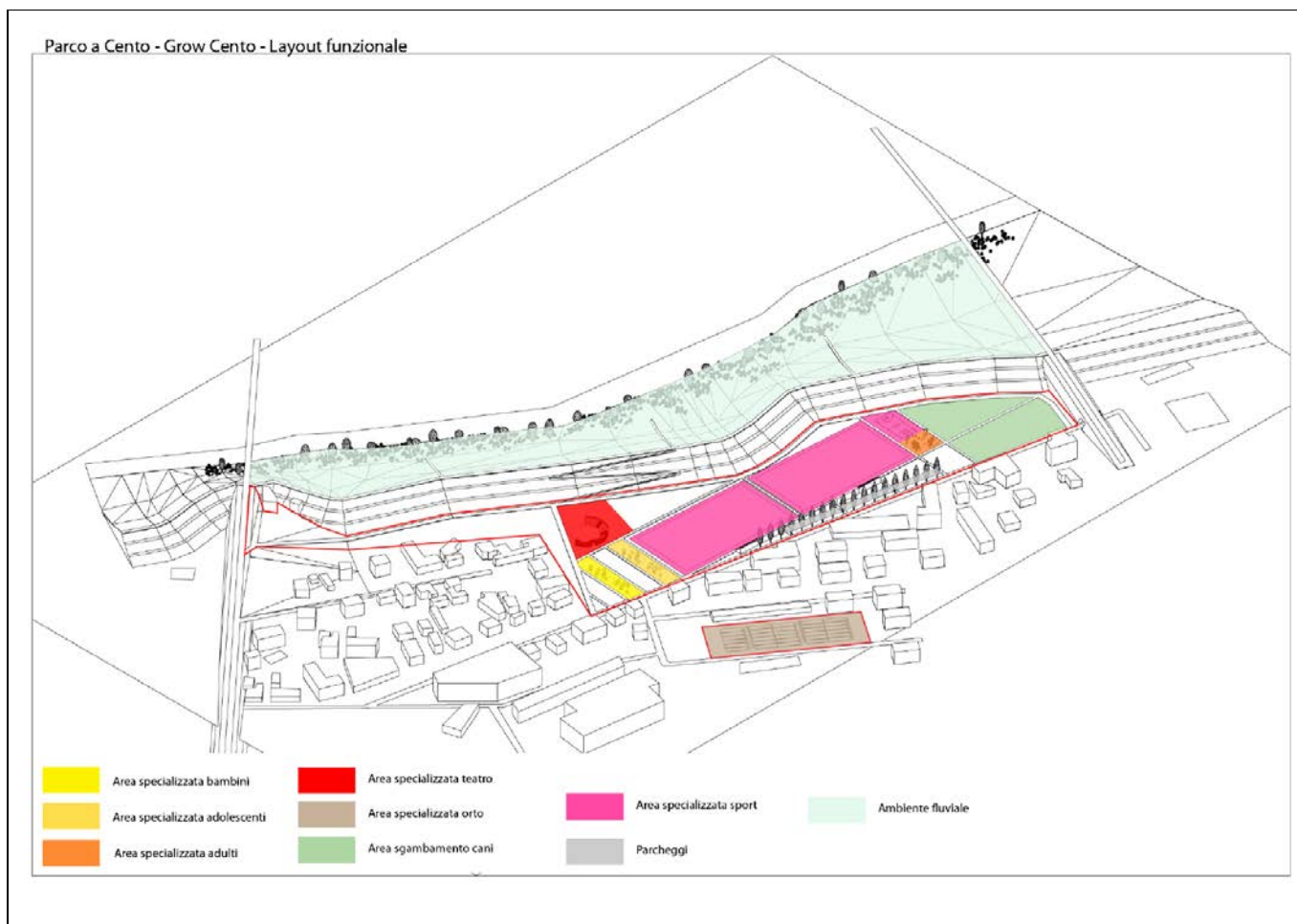
Contemporaneamente è volontà dell'ente pubblico coinvolgere la cittadinanza nello sviluppo di **un concetto moderno definito di "agricoltura urbana"**, con l'obiettivo di rivedere in chiave ambientale l'arredo urbano intendendolo come luogo educativo embrionale dove poter diffondere i concetti di sostenibilità ambientale. Nello specifico è interesse dell'amministrazione coinvolgere la cittadinanza nella progettazione e realizzazione di progetti innovativi per **Cento quali orti sociali in spazi pubblici attrezzati nelle abitazioni private**, promuovendo trasversalmente attività intergenerazionali di recupero di antiche tradizioni ed attività.

L'ente pubblico ha individuato una serie di proposte e metodologie che intende condividere con la cittadinanza per verificarne fattibilità ed interesse; alcune delle proposte, canovaccio iniziale da condividere con il TdN, in maniera partecipativa, sono le seguenti:

- Favorire la realizzazione di Orti per le famiglie destinate ad uso didattico ambientale e culturale per la cittadinanza tutta;
- Riquilibrare spazi all'aperto per collocare giochi e percorsi tematici innovativi e multifunzionali per bambini adolescenti e anziani per promuovere percorsi didattici ed intergenerazionali;
- Realizzare spazi di espressione culturale all'aria aperta, come ad esempio un anfiteatro pubblico a beneficio di tutte le associazioni culturali e privati cittadini ;
- Programmare progettualità legandosi a circuiti tematici ambientali provinciali, Unione dei Comuni Alto Ferrarese, Regionali ed internazionali;

In particolare sono state individuate alcune aree urbane verdi dismesse oggetto di potenziale ri-qualifica la cui destinazione vuol essere aperta in logica di proposte partecipate al TdN e ai cittadini che aderiranno al percorso. Fra le aree di maggiore estensione e capacità di trasformazione **l'Area denominata "Spallone" ai piedi del Fiume Reno** che potrebbe divenire luogo di aggregazione multifunzionale al servizio di un ampio bacino di utenza (singoli, famiglie, anziani, giovani, bambini, associazioni, amanti degli animali, associazioni culturali, associazioni terzo settore).

Di seguito un rendering della zona identificata e del "potenziale" di destinazione che l'area potrebbe avere a seguito di una riqualifica in programmazione per i prossimi anni da parte dell'Ente Responsabile. Valvola di sfogo vitale a ridosso dell'agglomerato urbano e dell'area interprovinciale con la Provincia di Bologna. Esempi di riqualifiche ad impatto sulla cittadinanza in zone fluviali possono essere trovate a Casalecchio di Reno con la Zona Lido sul Fiume Reno.



Nell'analisi del contesto di partenza in cui si innesta il processo è importante sottolineare la presenza consistente, da tempo, di **numerosi gruppi di discussione online**, sorti spontaneamente, in cui si discute animatamente, ma spesso senza i necessari fondamenti di conoscenza su tematiche inerenti agli spazi verdi del Comune, delle scelte istituzionali e degli eventi in corso. Spesso, in questi luoghi virtuali la discussione è purtroppo sterile, generalista, priva di argomentazioni, **ricca di conflitti che spesso sfociano in vere e proprie manifestazioni di intolleranza verso le minoranze di immigrati** ("perché occupano troppo quegli spazi che invece sono di tutti") o in forme di mancanza di rispetto evidente (ricordiamo, a proposito di questo che una delle campagne attualmente in corso da parte del Consiglio d'Europa è proprio per combattere le forme di "Hate Speech" online).

Coinvolgere propositivamente questi gruppi, promuovendo un dialogo aperto, aprendo loro la possibilità di partecipare e costruire un confronto democratico con i giovani, con gli anziani, con le istituzioni è forse la strada più efficace per attenuare questo "conflitto" latente, che pur essendo virtuale ha effetti diretti sul comportamento dei cittadini e sul loro senso di appartenenza collettiva e nell'utilizzo democratico degli spazi verdi.

Iniziative complementari in essere da valorizzare nel percorso:

Progetto **SER.IN.T. Servizi Integrati per la Terza Età**. Partecipazione intergenerazionale attiva alla vita sociale della Cittadina dei Cento dopo il sisma del Maggio 2012, progetto finanziato dal Ministero delle Politiche Familiari con l'obiettivo di creare per il 2014-2015 percorsi di scambio intergenerazionale fra giovani e anziani con la valorizzazione delle abitudini, storie, laboratori dei vecchi mestieri di una comunità.

Progetto **Caro Nonno**, da 25 anni, promosso dal Centro Anziani di Cento in collaborazione con le scuole elementari e medie dei comprensori Centesi, promuove laboratori di antichi mestieri e storie del territorio di Cento e dei personaggi storici. Importante punto di raccordo fra nuove e vecchie generazioni per percorsi educativi.

Tavolo dei Giovani, Consiglio Comunale dei Ragazzi, generatisi grazie al percorso partecipativo Spazio ai Giovani. Organi che saranno riconosciuti come interlocutori privilegiati per le politiche giovanili, ma anche per le politiche di sostenibilità ambientali legate ad iniziative di contest progettuali legate alle politiche ambientali a beneficio delle future generazioni. Dall'esperienza positiva dei TdN 2014 e dai risultati conseguiti in termini di rappresentatività giovanile, il concetto di destinazione di spazi per la rappresentatività giovanile sarà uno degli elementi che si auspicano saranno al centro del dibattito del TdN.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

Obiettivo generale:

L'obiettivo generale del percorso GROW CENTO è la creazione di un cantiere rappresentativo, laboratori di partecipazione nei quali elaborare indicazioni di programmazione per politiche ambientali del Comune di Cento, finalizzati alla produzione di un documento di proposta partecipativa (DocPP) su politiche di riqualifica e sostenibilità ambientale.

Obiettivi specifici:

- 1) Promuovere il concetto di Comunità Educante attraverso una riappropriazione consapevole dei propri spazi Verdi con percorsi attivi di crescita ambientale sostenibile legati a tematiche educative, di intrattenimento, culturali, promozione del tempo libero, cultura, arte, sport attivo, attività intergenerazionali e finalità sociali.
- 2) Consolidare e rendere pratica programmatica una metodologia di lavoro partecipata tra cittadinanza e amministratori, già sperimentata nel corso dell'esperienza partecipativa "Spazio ai giovani" 2014. Rendere il cittadino democraticamente impegnato e consapevole delle proprie decisioni e protagonista programmatico del proprio territorio per le attuali e future generazioni che usufruiranno del tessuto verde urbano ed extraurbano.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

- 1.1 Realizzato un percorso partecipativo e laboratori condivisi per la ridefinizione programmatica di politiche ambientali sostenibili;
 - 1.2 Creato un TdN ad ampio spettro rappresentativo dei portatori di interesse privati, associativi, gruppi informali non rappresentati che aderiscono ai principi, finalità e metodologie del Percorso Grow Cento.
 - 1.3 Consolidata ed allargata la rete tra ente pubblico, associazioni ambientali, culturali, terzo settore del territorio di Cento e frazioni, in un'ottica di valorizzazione delle risorse e delle ricchezze umane territoriali e contenimento dei costi futuri legati a progettualità condivise sul tema ambientale.
 - 1.4 Promossi concetti di didattica ecologica nelle nuove generazioni, un'educazione ambientale finalizzata alla sostenibilità nell'utilizzo degli spazi verdi e attenzione alle diversità di utilizzo e alle sfumature culturali, sociali, religiose, antropologiche dei fruitori degli spazi condivisi.
 - 1.5 Costruito un dialogo democratico con i forum e cittadini attivi on line nelle discussioni inerenti politiche ambientali per mitigare e condurre a discussione democratica dibattiti spesso destrutturati e portatori di latenti messaggi di insofferenza "rappresentativa".
 - 1.6 Redatto al 6° mese un DocPP conclusivo frutto del processo partecipativo nel quale emergeranno proposte per l'Ente Responsabile con l'auspicata creazione di una mappa territoriale condivisa su spazi Verdi pubblici e loro finalità suggerita, desiderata, attraverso uno strumento di DDDP definito: "Planning for real" su cui creare future programmazioni su politiche ambientali.
- 2.1 Acquisita da parte del Decisore Politico modalità di interazione partecipativa, trasparenza del processo e diffusione a nuovi interlocutori interessati frutto delle azioni di comunicazione, visibilità, trasparenza del percorso Grow Cento, già sperimentati durante il percorso Spazio ai Giovani 2014.
 - 2.2 Coinvolti al TdN e nelle azioni collaterali di visibilità, trasparenza, inclusione, i nuovi organi sorti grazie al percorso partecipativo 2014, ovvero il Consiglio Comunale dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e il Tavolo dei giovani PAT, in un'ottica di continuità e coinvolgimento attivo e continuativo della fascia giovanile della popolazione. Grazie al coinvolgimento del Consiglio dei ragazzi si garantisce inoltre la presenza delle scuole e delle famiglie del territorio nel percorso.
 - 2.3 Garantita continuità ad un processo formativo del personale Comunale avviato lo scorso anno con l'obiettivo di fornire competenze partecipative democratiche, che permettano ai cittadini e agli operatori tecnici comunali di divenire cittadini attivi della comunità di cui fanno parte (acquisendo capacità di ascolto, di condivisione e contaminazione delle idee, di mediazione e confronto, di lavorare in gruppo, conoscenza delle realtà istituzionali e della società organizzata presenti sul territorio, assunzione di responsabilità non passiva, metodologie di coinvolgimento partecipativo DDDP); Obiettivo garantire la creazione interna di figure di continuità metodologica all'interno dei TdN creati.
 - 2.4 Coinvolti in logica inclusiva gruppi formali ed informali di persone straniere residenti sul territorio centese spesso non presenti nell'agorà formale ed informale della vita cittadina. Particolare attenzione e rilievo avrà dunque la Fase 1 di coinvolgimento e apertura dell'iniziativa alla cittadinanza attraverso una comunicazione in lingua mirata attraverso operatori sociali che quotidianamente sono a contatto con gruppi stranieri.

Risultato atteso trasversale del progetto sarà la promozione di scambi di buone pratiche relativamente all'utilizzo degli spazi verdi e delle politiche ambientali **a livello intercomunale, regionale ed europeo**. L'obiettivo è di aprire lo sguardo della cittadinanza del Comune di Cento verso proposte innovative di crescita e sostenibilità ambientale, e si intende alla fine del percorso **condividere a livello esterno le buone pratiche (auspiccate) che emergeranno dal percorso partecipativo**.

Nello specifico, si intende sostenere l'impegno attivo dei giovani del territorio incentivando una progettazione all'interno del programma europeo **Erasmus +, che nella sua azione 2** sostiene proprio lo scambio di buone pratiche a livello europeo anche su politiche ambientali. Laboratori partecipativi verteranno in proposta sulla realizzazione di una progettualità europea a riguardo da candidare direttamente all'Agenzia Nazionale Erasmus +.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art. 12, comma 1, l.r. 3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). **Allegare copia della Delibera**

Ente Titolare	Tipo atto	Numero ed data atto
Comune di Cento	Delibera di Giunta	Numero 194 del 04/09/2014

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

(Indicare in nominativo i progettisti, dello staff previsto e il loro rispettivo ruolo. **Allegare i curricula** – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Maurizio Caretti	<p>Staff Comune di Cento referente Ufficio Pianificazione Territoriale ed Ambiente</p> <p>Ruolo nel progetto: Referente tematico per l'Ente, sta seguendo il processo di ridefinizione degli spazi post sisma 2012 e la nuova pianificazione delle aree produttive, verdi, civili del Comune di Cento Coordinerà assieme allo staff di progetto e parteciperà ai lavori (su richiesta del TdN) in qualità di tecnico interno.</p>
Alessandra Rimondi	<p>Pedagogista del Comune di Cento e referente per le Scuole Comprensive già coinvolte nel progetto Spazio ai Giovani che ha portato alla creazione del CCR. Esperienza pluriennale in gestione di gruppi di minori e coordinamento dirigenti e professori.</p> <p>Ruolo nel progetto: Facilitatore di gruppi scolastici e partecipazione alla preparazione del materiale laboratoriale su tematiche Ambiente per il CCR già a partire dall'apertura dell'anno scolastico 2014-2015</p>
Erika Bergamini	<p>Responsabile Ufficio Informagiovani del Comune di Cento, da anni segue iniziative e progetti sul territorio comunale e frazionale legate ad iniziative culturali, musicali, rappresentative. Capacità organizzative, relazionali e di comunicazione.</p> <p>Ruolo nel progetto: Affiancamento nella pianificazione della campagna di comunicazione attraverso i mezzi comunicativi a disposizione dell'Ente (social network, newsletter, flyers, eventi, reti intercomunali e di Unione Alto Ferrarese).</p>
Fransisco Martinez	<p>Laureato in agronomia e libero professionista. Da anni segue programmi di cooperazione internazionale su tematiche legate a Nutrizione, Sviluppo sostenibile in paesi in transizione. Specializzato in percorsi di creazione di realtà associative legate all'utilizzo degli spazi verdi a carattere agricolo, esperienze urbane di verde condominiale, co-progettazione con cooperative sociali a finalità inserimento socio lavorativo. Socio e collaboratore di AICARE Agenzia Italiana per la Campagna e l'Agricoltura Responsabile e Etica</p> <p>Ruolo nel progetto Ad incarico supporto tematico alle attività laboratoriali su pianificazione urbana sostenibile, supporto alle fasi di disseminazione tematica e all'approfondimento tecnico del TdN sulla peculiarità Orti Cittadini. Supporto alla creazione del materiale informativo ed info-grafico.</p>

RudyFilippini	<p>Esperto in sviluppo Colture urbane innovative, biodinamiche adattate a contesti urbani. Formatore presso Fattorie Didattiche, gestisce in via sperimentale un campo biodinamico nei pressi della frazione Renazzo di Cento.</p> <p>Conoscitore di colture autoctone e di rivalorizzazione di colture andate perse.</p> <p>Ha contribuito alla creazione e formazione operatori legata agli Orti condivisi nella città di Budrio.</p> <p>Ruolo nel progetto Laboratori su programmazione orti urbani e riutilizzo dei prodotti tipici di zona. Condivisione con il TdN e con i facilitatori dell'analisi sul territorio Centese legate a sviluppi di colture urbane da terreno e da balcone.</p>
Enrico Taddia	<p>Presidente Ass. Cult. Ferfilò, responsabile Progettazione Europea in ambito di Politiche Giovanili.</p> <p>Pedagogista e facilitatore alle Politiche Giovanili per il distretto dei Comuni di Terre d'Acqua e referente per il progetto Agorà con il Comune di Cento 2009-2011 per lo sviluppo di politiche giovanili e promozioni di rappresentanza attiva e del progetto Spazio ai Giovani 2014.</p> <p>Ruolo nel progetto: Facilitatore di processi partecipativi e conduttore di gruppi focus group, laboratori su cittadinanza attiva e cittadinanza europea, Esperto di tecnica "Planning for Real"</p>
Alice Tassinari	<p>Socia fondatrice Ass. Ferfilò</p> <p>Educatrice Sociale laureata in Scienze dell'educazione con tesi dal titolo "La partecipazione attiva dei giovani: verso un approccio pedagogicamente fondato. Il caso studio del percorso partecipato del SAG di Pieve di Cento".</p> <p>Facilitatore di processo e gruppi di lavoro, attività non formali, ha seguito il Tavolo Giovani PAT 2014 dall'inizio alla redazione del DocPP</p> <p>Ruolo nel progetto: Progettista su metodologie di partecipazione Europea Erasmus + Conduzione World Cafè e O.S.T. in fase di lancio e promozione Fase 1</p>
Alessandro Soriani	<p>Socio fondatore Ass. Ferfilò</p> <p>Assegnista di ricerca presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.</p> <p>Esperto in media-education e di progetti di facilitazione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (social media)</p> <p>Facilitatore e operatore media per coinvolgimento gruppi giovanili nel percorso CCR con le scuole centesi nel 2014</p> <p>Ruolo nel Progetto: Conduzione laboratori e mediazione nel TdN attraverso la valorizzazione delle nuove tecnologie.</p>
Associazione Culturale Ferfilò	<p>Opera su Cento e frazioni dal 2008 con la finalità di incentivare la partecipazione giovanile al fine di proporre attività di carattere culturale e formativo significative.</p> <p>Da alcuni anni l'Associazione si occupa di progetti europei che prevedano scambi giovanili e corsi di formazione in cui vengono utilizzate modalità partecipative e strumenti di educazione non formale.</p> <p>Esperienza in progetti giovanili: Geco I, Tabula Plena, Spazio ai Giovani, SER.INT.</p>

	<p>Ruolo nel progetto: Conduzione, animazione e facilitazione di processi partecipativi e di aggregazione, facilitazione degli incontri del TdN. Formazione degli operatori comunali su tecniche DDDP. Supporto al monitoraggio in itinere attraverso modalità non formali. Accompagnamento alla creazione formale e sostanziale del DocPP finale. Progettazione Europea Erasmus + Azione 2 Ambiente</p>
Phormamentis s.r.l.	<p>Phorma Mentis S.r.l., realtà di progettazione nazionale ed internazionale con sede a Cento (FE). Da alcuni anni collabora con il Comune di Cento per la ricerca, progettazione, gestione di progettazioni e finanziamenti nazionali ed internazionali. Per il Comune di Cento ha progettato e supportato nella gestione/monitoraggio dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Civile Straordinario 2012-2013: Supporto progettuale e supporto gestionale di 55 volontari (Coordinamento Comuni dell' Alto Ferrarese) con convenzione di gestione 2013-2014. Attività di formazione deivolontari. - SER.IN.T. Servizi Integrati per la Terza Età. Partecipazione intergenerazionale attiva alla vita sociale della Cittadina dei Cento dopo il sisma del Maggio 2012. Premio del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche della famiglia. Supporto a Laboratori nelle scuole e presso strutture di Centri Anziani del territorio. - Spazio ai Giovani 2014 <p>Ruolo nel progetto: Progettazione e supporto al monitoraggio in itinere. Supporto gestionale con delega di referenza da parte dell'Ente Proponente.</p>
Alessandro Mazzini (Phorma Mentis s.r.l.)	<p>Coordinatore Phorma Mentis S.r.l., esperienza pluriennale in progettazione e gestione di progetti Provinciali, Regionali , Nazionali ed internazionali</p> <p>Ruolo nel progetto:</p> <p>Progettista e raccordo della rete istituzionale ed associativa. Supporto al monitoraggio di fasi di progetto ed eventuale correzione di indirizzo in corso.</p>
Assessori del Comune di Cento disponibili a partecipare al percorso in qualità di testimonianze su percorsi civici, valori di inclusione, volontariato e cittadinanza attiva impegnata	<p>Mario Pedaci: Vicesindaco e Assessore all'Ambiente, Medico</p> <p>Tassinari Claudia: Assessore alle Politiche Giovanili e Cultura Avvocato, attiva in ambiti culturali</p> <p>Rolfini Maria: Servizi Scolastici, Pari Opportunità Dipendente Regionale ,attiva in ambito Pari Opportunità</p> <p>Manderioli Massimo: Servizi alla Persona, Volontariato Psicologo, Attivo in ambiti di volontariato</p> <p>Pier Paolo Busi: Assessore al bilancio e alla Formazione Professionale, Attivo in ambiti Sanitari e di Ricerca</p> <p>Lodi Piero: Sindaco e giornalista</p>

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art. 11, comma 3).

Dati di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2014
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Luglio/Agosto 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando	<p>Il Proponente ha condiviso un abstract di proposta progettuale collegata alla proposta di accordo formale di adesione alla finalità, obiettivi, metodologie di lavoro del progetto. La scelta dei soggetti da coinvolgere è stata fatta sulla base del tema Ambiente in una ampia accezione di significati: ambiente, cultura, associazionismo, sport, tempo libero, terza età, educazione scolastica, aggregazione libera.</p> <p>Firmatari dell'accordo formale (Allegato):</p> <p>La Città Verde soc. coop. sociale a.r.l.- Ambiente ed inclusione socio – lavorativa Associazione Amici del Giardino del Gigante Cento Gruppo Scout AGESCI Gruppo Cento 1 Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani Cento Associazione musicale Fra le Quinte Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Cento/Protezione Civile Gruppo Cento Cento Insieme – Consorzio di Associazioni di Volontariato Comune di Cento</p> <p>Hanno aderito informalmente poiché senza possibilità attuale di firma:</p> <p>Il nascente Tavolo permanente dei Giovani nelle persone dei giovani che hanno partecipato al TdN 2014</p> <p>Il nascente CCR delle scuole medie, nelle figure dei giovani, famiglie, professori</p>
--	--

<p>Soggetti organizzati da coinvolgere nel processo (punto 5.2, lett b) del Bando</p>	<p>Durante le fasi di diffusione ed implementazione progettuale si intende coinvolgere attivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> Lega Ambiente Provinciale e Regionale CMV Energia e Ambiente - Multiutility Associazione di Immigrati Mondo (ora in fase di ridefinizione associativa) Cooperativa Camelot per la componente di mediazione culturale e presidio sui MAT (moduli abitativi temporanei a seguito del sisma 2012) Rete Giovani Cento Istituti Comprensivi di Cento Consulte civiche frazionali Associazioni Famiglie Numerose Centri Anziani Frazionali Autorità Regionale di Bacino per la componente di riqualifica dell'area Golenale del Fiume Reno Agire Sociale – Centro Servizi per il volontariato Ferrara Associazioni operanti a livello di Unione Alto Ferrarese su tematiche ambientali Unindustria Ferrara per la componente Attività Produttive e responsabilità sociale d'impresa ENPA sezione di Cento per la componente legata alla tutela degli animali e della spazialità animale sul territorio Associazioni sportive del territorio comunale Gruppi informali organizzati su attività di ginnastica dolce, riscoperta dei luoghi tradizionali centesi e promotori di percorsi ciclo pedonali e sportivi nei parchi pubblici Pro Loco Fondazione Cassa di Risparmio di Cento per iniziative sul territorio e per la costruzione di progettualità future a ricaduta territoriale e sostenibilità delle politiche emerse dal DocPP. <p>Soggetti non organizzati: Forum online facenti capo ad un referente/gruppo di blogger su tematica Ambiente.</p>
---	--

<p>Modalità di sollecitazione dellerealtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2lett. a) del Bando)</p>	<p>Le realtà sociali verranno sollecitate alla partecipazione dei progetti prevedendo diverse modalità, personalizzate e <i>target oriented</i>, a seconda che i soggetti da coinvolgere siano portatori già organizzati di interesse, realtà già coinvolte in altri progetti attivi a livello comunale o privati cittadini non organizzati, prestando attenzione alle esigenze individuali e sociali di ogni fascia della cittadinanza, alla provenienza, classe di età, cultura e lingua.</p> <p>Per le realtà sociali <u>non organizzate</u>, ma ampiamente rappresentative della comunità centese, si partirà da una attualizzazione della mappatura “informale” portata avanti nel corso dell’anno 2014 suprogettualità complementari attuate nel comune di Cento e gestite dall’Ente, associazioni e cooperative di promozione sociale che hanno coinvolto in attività sociali e culturali una fascia rappresentativa di diverse realtà sociali, intergenerazionali, culturali. I progetti Spazio ai Giovani e il progetto Ser.Int, hanno coinvolto gli Istituti Comprensivi territoriali, gruppi di giovani costituiti e informali, Anziani coinvolti in maniera informale all’interno dei luoghi di aggregazione per la terza età; comunità di immigrati. Il progetto Ho perso il filo, che il Comune di Cento ha realizzato in collaborazione con la Coop. Camelot ha coinvolto la cittadinanza in un percorso culturale per la città che si è concluso ai moduli abitativi provvisori post sisma, abitati prevalentemente da cittadini provenienti da paesi terzi. È intenzione dell’amministrazione coinvolgere direttamente gli operatori che hanno partecipato a questa “mappatura” della rappresentatività non organizzata per sensibilizzarli al progetto e promuoverlo direttamente alle realtà sociali e ai gruppi target con i quali si confrontano e che spesso sono fuori portata dalla comunicazione istituzionale.</p> <p>Verrà realizzata una campagna comunicativa che sarà immediatamente riconoscibile in logica di accessibilità, chiarezza informativa e che sarà un filo conduttore comunicativo durante tutto il percorso partecipativo. L’ideazione di logo, colori, materiali e strumenti sarà realizzata insieme al neonato Tavolo dei Giovani, con un pay off interamente dedicato e creato da loro, una comunicazione tradotta in lingua inglese (comunità Indiana, pakistana, Egiziana) e possibilmente in lingua araba per dare continuità motivazionale ed operativa al Tavolo Partecipativo.</p> <p>Gli spazi virtuali di socializzazione saranno un terreno importante a cui dedicare attenzione nelle fasi di coinvolgimento inclusivo, in quanto la presenza di gruppi informali alquanto attivi necessiterà diversi tentativi di coinvolgimento dei soggetti ivi attivi in fase di lancio dell’iniziativa Grow Cento.</p> <p>La campagna di comunicazione si svilupperà sui principali spazi virtuali di socializzazione (quali Facebook, Twitter,) oltre ai canali comunicativi istituzionali quali il Sito del Comune e la Newsletter comunale. Ogni momento di incontro, sia in fase di apertura, che del tavolo di negoziazione, sarà reso pubblico attraverso comunicati stampa e tramite la pubblicazione sui siti di ogni soggetto coinvolto nel processo per cercare di attirare l’attenzione di nuovi portatori di interesse in tematica Ambientale e correlata, sia esso individuo che associazione.</p> <p>Durante l’implementazione del progetto verranno invitati, con metodi di coinvolgimento diretto “aperto” o “a campione”, coinvolti ed accolti, altri enti ed associazioni del territorio, già formati o formati durante il processo, portatori di potenziali sinergie, già sensibilizzati nella fase di ideazione del percorso e che hanno aderito all’idea proposta. Ogni momento di incontro prevedrà l’utilizzo di strumenti di democrazia deliberativa partecipativa innovative, quale ad esempio il planning for real (vista la tematica spaziale ed ambientale) in grado di favorire la comunicazione e mettere in luce i bisogni specifici e le necessità di ogni target di popolazione, prestando particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, età, lingua e cultura.</p>
---	---

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti o conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett. b) del Bando)</p>	<p>I soggetti sociali organizzati verranno coinvolti direttamente dai facilitatori di processo, dai responsabili della comunicazione ed invitati ad un momento di presentazione e condivisione "aperto" del percorso in fase iniziale di progetto.</p> <p>In questa fase verrà attivata una modalità definita di "world café", format che permette a un grande numero di persone di dialogare insieme, sviluppare una comprensione condivisa delle situazioni che vengono trattate, e convergere verso iniziative che uniscono: il topic della discussione verterà sulla necessità o meno di una ridefinizione degli spazi pubblici e di come promuovere in maniera partecipata il percorso di ridefinizione alla cittadinanza.</p> <p>Nel caso durante lo svolgimento del percorso dovessero nascere nuovi gruppi organizzati interessati al percorso partecipato, verranno inclusi attraverso un'apertura totale del percorso stesso. Ai facilitatori di processo verrà richiesto esplicitamente dall'ente pubblico di creare le condizioni affinché sia auspicabile e possibile l'inclusione in itinere di nuovi partecipanti.</p> <p>Il TdN stesso sarà aperto in logica di 5 nuovi posti allargati (per un massimo di 30 partecipanti) qualora si identificassero nuovi portatori di interesse, realtà sociali non conosciute e mappate precedentemente o formatesi in qualità di comitati durante il processo avviato.</p> <p>Le modalità di inclusione in itinere saranno sempre di tipo DDDP e sarà premiante la scelta di utilizzo di tecniche non formali e di sedute aperte. La trasparenza dei processi sarà garantita dalla pubblicazione dei verbali dei TdN e da laboratori pubblici itineranti negli spazi verdi urbani aperti di condivisione e pubblicità dei risultati intermedi con cittadini e associazioni.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Il tavolo di negoziazione sarà creato a seguito della fase iniziale di presentazione del progetto alla cittadinanza e di coinvolgimento di stakeholders e cittadini. A seguito dell'accoglienza delle manifestazioni di interesse di adesione di associazioni/privati cittadini/ comitati formati ad hoc si passerà alla fase dell'elezione del Tavolo e sua formazione.</p> <p>Il compito principale del tavolo sarà quello di fornire ai partecipanti un'occasione di dialogo, confronto e condivisione per potere giungere a definire i contenuti da presentare all'Ente Responsabile tramite il DocPP al termine del processo.</p> <p>Il numero di partecipanti al TdN che verrà proposto alla cittadinanza sarà compreso tra i 20 e i 30 (25 preferibile) che verranno eletti con strumenti elettivi diretti; ai facilitatori del percorso verrà richiesto di sensibilizzare l'intero gruppo di verificare la reale motivazione e competenze che ogni individuo è in grado di mettere in campo relativamente ai temi del percorso, oltre a definire un tavolo che sia veramente rappresentativo di tutti i livelli societari, identità, culture.</p> <p>Il tavolo si incontrerà almeno tre volte al mese nella fase 2 del progetto e gli incontri potranno intensificarsi nella fase finale, in concomitanza con la redazione del DocPP finale. L'organizzazione e la cadenza del TdN che sarà presentato si basa sull'esperienza del Percorso Spazio ai Giovani in cui le ragazze e i ragazzi stessi hanno chiesto ai facilitatori un'intensificazione degli incontri periodici del tavolo per non lasciare troppa sedimentazione fra un incontro e l'altro e poter avere un raggio di azione più conciso, concreto e rapido.</p> <p>Durante la prima riunione del tavolo di negoziazione i facilitatori del progetto esplicheranno le modalità di mediazione degli eventuali conflitti che si andranno a creare, promuovendo strumenti di comunicazione e metodologie che facilitino l'ascolto e il confronto dialogico e creativo. I facilitatori esplicheranno al TdN costituiti i principi portanti della Legge 3/2010.</p> <p>Fondamentale nella Fase 1 del progetto il ruolo delle associazioni aderenti all'accordo formale, e i loro network, il ruolo dei facilitatori di percorso partecipato, dei giovani del Tavolo dei Giovani e del CCR, per far arrivare messaggi sul significato ed importanza di creare un Tavolo di negoziazione in una prospettiva a medio lungo termine.</p> <p>Si auspica l'adesione al Tavolo di "reali" portatori di interesse impegnati nel processo di responsabilizzazione partecipata della comunità.</p>

<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Il numero dei partecipanti al TdN è auspicato in 25 unità, lasciando come precedentemente annunciato, una quota extra di 5 unità (massimo 30 come da logiche di manuale partecipativo) per includere soggetti privati, gruppi che si creeranno durante il percorso e in logica inclusiva saranno ammessi alle fasi in itinere del TdN.</p> <p>Ad ogni associazione formalmente aderente all'Accordo(7) verrà richiesto di individuare un <i>soggetto referente</i> che dimostri l'interesse a partecipare al percorso condiviso: l'auspicio è quello di individuare reali referenti competenti in materia e motivati nel contribuire agli obiettivi sottoscritti.</p> <p>A seguito della Fase 1 di lancio verranno fortemente sostenuti e valorizzati referenti extra-associativi, fuori da gruppi organizzati, fino ad ora non coinvolti in attività rappresentative o sociali sul territorio che manifestino un reale e collaborativo spirito d'iniziativa.</p> <p>Appare funzionale sia ai fini di continuità del percorso partecipato Spazio ai Giovani sia del progetto intergenerazionale SERINT (entrambi percorsi attivi in atto di coinvolgimento consapevole della cittadinanza) "riservare" 3 rappresentanze: 1 rappresentante del Tavolo dei Giovani 1 Rappresentante Anziano del progetto SERINT 1 rappresentante del CCR</p> <p>Entrambi i percorsi hanno fatto emergere come il tema dell'ambiente e della fruizione condivisa degli spazi pubblici siano temi di pubblico interesse come occasione di incontro intergenerazionale. Il neonato CCR ha deciso di attivare per l'anno di funzionamento scolastico 2014-2015 una commissione apposita di lavoro sulle tematiche ambientali legate al territorio.</p> <p>La modalità di selezione dei partecipanti al Tavolo verrà demandata alle 7 Associazioni aderenti all'accordo formale intendendo l'adesione agli obiettivi dell'Accordo Formale come garanzia di serietà interessata e competenza in materia ambientale. Agli organi Tavolo dei Giovani, CCR e Centro Anziani verrà chiesto di rendere trasparente e condiviso la scelta dei 3 partecipanti al Tavolo.</p> <p>I restanti 15 rappresentanti (per raggiungere il numero pre-fissato di 25 referenti) saranno eletti o scelti in base ad una libera manifestazione di adesione al progetto dopo la fase 1 di promozione con particolare attenzione alla rappresentatività in termini culturali, di provenienza, linguistica, di genere. I facilitatori condurranno questa delicata fase di adesione al tavolo attraverso forme di inclusione DDDP.</p> <p>Al termine della fase di formazione dei componenti il TdN (2 mesi) verranno individuati e comunicati luoghi e tempistiche per la convocazione del TdN.</p>
--	--

<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il TdN avrà in primo luogo il ruolo di far comprendere alla cittadinanza il significato e l'importanza dello strumento partecipativo e deliberativo, della presa di responsabilità nel prendersi cura del processo stesso. Per raggiungere questo obiettivo il gruppo di facilitazione utilizzerà strumenti partecipativi quali: brainstorming, lavoro in piccolo gruppo con successiva presentazione in plenaria, O.S.T. L'utilizzo di tali strumenti di riflessione ha l'obiettivo di far emergere idee, modalità operative legate ai temi del processo partecipativo, gestire conflitti nascenti in seno al Tavolo.</p> <p>Il TdN sarà chiamato a condividere i principi trasparenza del processo partecipativo e massima condivisione e disseminazione. Si cercherà di utilizzare al massimo la rete formale ed informale che ogni partecipante al tavolo (sia esso associazione o privato cittadino) porta con sé in termini di diffusione ed effetti moltiplicatori del processo.</p> <p>Trasparenza su date degli incontri, documenti intermedi e finali elaborati, verbali in lingua pubblicati su website, informazioni sui partecipanti (nel rispetto della privacy trattandosi anche di minori).</p> <p>Al TdN verrà chiesto di elaborare, con l'accompagnamento dei facilitatori, una propria policy di trasparenza e di comunicazione verso la cittadinanza e il Proponente chiederà l'organizzazione di almeno 2 incontri pubblici di condivisione dello stato di avanzamento dei lavori e prima della redazione del DocPP ovvero al 5° mese di implementazione progettuale. Verrà richiesta al TdN e ai facilitatori attenzione agli aspetti di condivisione linguistica, per persone non vedenti, con incapacità di udito, con disabilità.</p> <p>Al TdN il compito di individuare e coinvolgere ulteriori attori che possano essere portatori di interesse rispetto al percorso per motivazioni legate alla loro provenienza territoriale, culturale o agli interessi dimostrati. La logica è anche quella di una sostenibilità ex post del Tavolo in termini di gruppo di interessi condiviso che deciderà se e come continuare ad esistere al termine del percorso e dopo la presa di decisione amministrativa da parte del Decisore Politico.</p> <p>Il TdN avrà il compito durante lo svolgimento del processo di prendere atto del rispetto dei principi partecipativi, di annotare le differenze di visione di considerare possibili cambiamenti di "rotta", modifiche o integrazioni al processo inizialmente definito e agli argomenti proposti, ma sempre mantenendo la natura di Organo partecipativo, che si basa ed ispira ai principi della Legge Regionale 3/2010.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Le tecniche di conduzione del tavolo di negoziazione si ispireranno principalmente a due metodologie, in grado di promuovere un ragionamento condiviso e partecipativo partendo dall'ascolto dell'opinione altrui e di una presa di coscienza basata sull'apprendimento stesso. Queste metodologie sono nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ascolto attivo (Carl Rogers) 2. L'apprendimento basato sull'esperienza (David A. Kolb) <p>I facilitatori del percorso intendono promuovere un ascolto delle altrui opinioni incentivando un ascolto che riesca ad andare oltre ai contenuti, ma prenda in considerazione delle esigenze che ogni individuo porterà al tavolo, prendendo in considerazione il background sociale e culturale di ogni soggetto che prenderà parte al percorso.</p> <p>Per quanto riguarda l'apprendimento esperienziale, è una tecnica che favorisce un ragionamento legato ad un'esperienza primaria, ovvero l'apprendimento attraverso le esperienze sensoriali. Durante l'implementazione del percorso verrà richiesto ai partecipanti al tavolo di impegnarsi in attività pratiche e concrete che prevedono una condivisione di punti di vista ed esperienze e un momento di debriefing condiviso in plenaria (un esempio di attività è il planning for real, in cui verrà chiesto ai partecipanti del percorso di definire praticamente e direttamente un progetto di ridefinizione ambientale, collocandosi direttamente in spazi verdi realmente esistenti sul territorio). Queste tecniche permettono un confronto reale partendo da un'attività concreta, permettendo da un lato di mantenere un livello di concentrazione elevato, ma soprattutto di promuovere momenti di condivisione partecipata di alto livello.</p> <p>La spazialità dei luoghi scelti per gli incontri del TdN sarà elemento caratterizzante nella conduzione del tavolo diventando metodologia operativa sul campo, facilitando dunque una immedesimazione programmatica della spazialità verde e delle politiche ambientali. Si sceglierà una modalità itinerante su Cento e Frazioni degli incontri del TdN che faciliti la conoscenza dei luoghi reali oggetto di proposte partecipative.</p>

<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Gli strumenti di DDDP che si prevede di utilizzare in fase di apertura del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - World café - Brainstorming - O.S.T. <p>Tali strumenti sono stati scelti dal gruppo dei facilitatori per poter raggiungere e gestire il più alto numero di portatori di interesse che manifesteranno una volontà di adesione al percorso. Saranno ovviamente preceduti e seguiti da occasioni di rilancio informativo sugli obiettivi del percorso Grow Cento e saranno di volta in volta modificati, adattati al contesto fisico di realizzo e dal numero di cittadini /associazioni che risponderanno attivamente alle fasi di apertura del processo partecipativo e nelle prime fase di implementazione del TdN.</p> <p>Trasversalmente l'adattabilità degli strumenti DDDP pianificati dovrà tener conto delle differenze di genere, età, cultura, lingua, provenienza dei gruppi creatisi dalla Fase 1 di apertura del percorso. Sarà compito dei facilitatori, sotto il controllo del Proponente e della realtà di monitoraggio individuata garantire che queste "sfumature metodologiche" vengano rispettate e predisposte e che il coordinamento sulle strategie di comunicazione venga mantenuto costante durante le fasi cruciali di lancio del progetto.</p>
<p>Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Gli strumenti di DDDP che si prevede di utilizzare nelle fasi finali e chiusura sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - O.S.T. - World Café - Attività di simulazione partecipata Planning for real: una tecnica per favorire la progettazione urbana in maniera partecipata e favorire la condivisione di interessi e bisogni differenti rappresentativi aperta a tutta la cittadinanza - Eventi pubblici intermedi e finali progettati "dal basso" nelle aree verdi interessate al processo partecipativo. Uno di questi potrà essere l'evento finale di Condivisione alla Cittadinanza da definire in logica di forma, luogo e tipologia assieme al TdN e ai gruppi aderenti durante il percorso. <p>Lo strumento principale DDDP sarà ovviamente il DocPP redatto al 6° mese che sarà presentato a Luglio 2014 all'Ente Responsabile in seno di Consiglio Comunale Straordinario su Tematica Ambientale per presentare spunti programmatici per le politiche ambientali a venire e valutarne il perfezionamento normativo attraverso la presa a carico da parte dell' Ente Responsabile che si è impegnato con Delibera a sospendere ogni atto in materia fino al termine del percorso dei 6 mesi. Il perfezionamento potrà avvenire tramite approvazione di un Documento di Consiglio Comunale e accettazione o meno del DocPP proposta dal TdN. Si auspica ovviamente che il percorso possa portare all'accettazione a larga maggioranza del DocPP presentato in seno agli organi comunali.</p> <p>Uno degli obiettivi auspicati è quello di evitare che i tavoli siano propositori completamente scollati dalla fattibilità e sostenibilità di politiche ambientali sia a breve che a medio periodo. Il TdN dovrà essere dunque interlocutore già nelle fasi di discussione con l'Ente Responsabile per poter valutare fin da subito la fattibilità delle proposte emerse e poter aggiustare in itinere eventuali divergenze non sostenibili in termini di realizzo concreto delle proposte (ad esempio non tenendo conto di vincoli ambientalistici, destinazioni d'uso di luoghi e spazi).</p> <p>La diffusione dei risultati finali e del DocPP avverrà attraverso una comunicazione capillare verso la cittadinanza presentando in diretta streaming il DocPP al Consiglio Comunale, condividendolo con gli strumenti messi a disposizione dal Tecnico di Garanzia della Partecipazione e con una capitalizzazione in termini di spendibilità europea del percorso attraverso una progettualità su linee tematiche Erasmus + , LIFE + o programmi settoriali di cooperazione territoriale in ambito di politiche di sviluppo del territorio quali CBC Adriatic Cross Border Cooperation, Central Europe, South East Europe per costruire sostenibilità ed effetti moltiplicatori al processo Grow Cento. La visione internazionale delle politiche ambientali locali nel concetto di Act Local, Act Global che l'Amministrazione Comunale si pone nella ri-definizione delle proprie politiche ambientali è già contenuta nel titolo in lingua inglese che verrà spiegato alla cittadinanza in fase di apertura del processo col concetto di Cresci Cento (cresci sostenibile).</p>

<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lettere b) del bando)</p>	<p>In logica di trasparenza e massima condivisione e fruibilità tutta la documentazione (testi, audio, video, articoli di stampa, verbali del TdN, DocPP, streaming video) del processo saranno caricati su una sezione dedicata con payoff riconoscibile del sito istituzionale www.comune.cento.fe.it così come avvenuto per il precedente percorso partecipativo Spazio ai Giovani. Per motivi di sostenibilità interna del Proponente non è possibile creare o affidare la creazione di una pagina dedicata al percorso.</p> <p>Si chiederà alle associazioni partecipanti di creare un link diretto alla sezione di riferimento istituzionale per aumentare i termini di visibilità e moltiplicazione degli accessi.</p>
--	---

M) FASI DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)

Fase 0 trasversale (6 mesi): Monitoraggio e controllo dei risultati di impatto ed effetti moltiplicatori del processo ex post

- Creazione di momenti di incontro di monitoraggio informale (in linea con la metodologia non formale adottata) in grado di rilevare il coinvolgimento attivo e partecipativo della cittadinanza e il grado di soddisfazione relativo a tutte le fasi di processo.
- Verifica del grado di coinvolgimento di soggetti deboli, rispetto di pari opportunità, differenze culturali, coinvolgimento di comunità straniere nel processo.
- Controllo ex post (al 2° mese dopo la fine del progetto) dell'acquisizione o meno degli indirizzi da DocPP da parte dell'Ente Responsabile, di sostenibilità della prassi partecipativa e della sua replicabilità in termini di nuova progettualità Legge 3/2010 su altre tematiche prioritarie per l'Ente Responsabile.

Fase 1 Condivisione del percorso con la cittadinanza (Mesi 1 e 2)

- Creazione di un payoff comunicativo accessibile, immediato, riconoscibile a comunità di stranieri. Si proporrà il coinvolgimento diretto del Tavolo dei Giovani valorizzando creatività in logica di contest aperto su logo, colori, tipologia comunicativa (formale, intermedia, informale). Creazione della sezione sito web dedicata al percorso, conferenza stampa e lancio a mezzo stampa.
- Incontro "Aperto World Cafè" di lancio, promozione e sensibilizzazione per cominciare a creare l'interesse nella cittadinanza, creazione di materiale comunicativo ad hoc (multilingue) e coinvolgimento gruppi formali costituiti attraverso social network che intercettino la maggioranza degli utenti coinvolgibili; Si intende connotare questo momento come un incontro interattivo e attrattivo, con lo scopo di coinvolgere attivamente tutto il tessuto sociale del territorio centese.
- Focus group itineranti negli spazi verdi pubblici del Comune di Cento e frazioni per massima diffusione del progetto e raccolte di adesione al TdN di privati cittadini e associazioni non aderenti in fase progettuale.
- Focus groupe confronto partecipato con realtà associative già presenti sul territorio.

Fase 2: Svolgimento del percorso: (Mesi 3- 4- 5)

- Candidatura ed elezione/selezione dei componenti del TdN
- Realizzazione dei cicli di incontro del TdN (almeno 3 volte al mese) per la ridefinizione spaziale e sociale degli spazi verdi pubblici: la modalità che si prevede di utilizzare è quella del "PLANNING FOR REAL e altre metodologie DDDP".
- Realizzazione di incontri informativi pubblici del TdN in logica di condivisione e trasparenza del processo
- Realizzazione di laboratori educativo/dimostrativi su concetti di Agricoltura Sociale, Orti in Città, Spazialità innovative per creare basi di sensibilità ambientali condivise con la cittadinanza legate ad innovazione agricola urbana. Si auspica la partecipazione dei formatori esterni a sessioni del TdN in qualità di pillole informative per una valutazione da parte del TdN delle tematiche innovative da valutare in DocPP.
- Fase di chiusura: Redazione finale del DocPP per fase 3 di proposta al Ente Responsabile ed evento pubblico realizzato in uno spazio verde pubblico che verrà individuato dal TdN per condividere i lavori svolti raccolti nel DocPP finale.

Fase 3: Impatto sul procedimento decisionale (Mese 6)

- Presentazione al Consiglio Comunale Straordinario su tema Ambiente del DocPP.

Il documento rappresenterà una sintesi propositiva finale per la riprogettazione delle aree Verdi del Comune di Cento e sulle future politiche di sostenibilità ambientale. L'Ente Responsabile valuterà il perfezionamento amministrativo del procedimento, sospeso con Delibera di Giunta 6 mesi antecedenti il percorso.

- In logica di monitoraggio e controllo ex post dell'attuazione delle proposte presentate e valutate in sede di Consiglio Comunale si auspica una continuazione del ruolo del TdN sotto forma di Tavolo Permanente di Consultazione sull'Ambiente in stretto contatto operativo con l'Amministrazione Comunale. Opzione libera lasciata ai futuri componenti

Numerostimatodellepersone coinvolte complessivamente nel processo

In termini diretti il Tavolo di Negoziazione prevede un coinvolgimento di **25 referenti** eletti/selezionati, con una possibilità di estensione massima a 30 aderenti qualora si manifestassero richieste di adesioni per garantire massima rappresentatività dei portatori di interesse della comunità e nell'ottica di garantire rappresentanza di genere, età, provenienza, cultura.

Le realtà associative coinvolte si auspicano essere le più ampie possibili, facendo emergere nuove realtà interessate allo sviluppo di tematiche ambientali e correlate e finora non emerse nel dibattito civico. Alle adesioni formali di 7 associazioni /enti si spera di poter aggiungere altri 10-15 stakeholder formali durante lo svolgimento del percorso con tutta la rete di sostenitori, volontari, associati che esse rappresentano a livello comunale, provinciale, regionale di Unione dei Comuni.

Negli eventi di condivisione aperti con la cittadinanza si prevede di raggiungere **almeno 3.000 persone** in termini comunicativi indiretti appartenenti ad ogni contesto sociale del territorio con attività itineranti nei luoghi di aggregazione e in concomitanza con eventi codificati del calendario comunale e frazionale, Sagre, Eventi in calendario sportivi, ricreativi e culturali sul territorio. La componente intergenerazionale servirà da propulsore divulgativo e di diffusione degli elementi di valenza del percorso proposto.

Il coinvolgimento diretto del Tavolo dei Giovani, composto da 15 rappresentanti e il CCR composto da 20 eletti più insegnanti, presidi, genitori porterà la comunicazione progettuale e i suoi contenuti presso le famiglie e gli istituti comprensivi centesi.

Il progetto prevede inoltre una forte diffusione e condivisione su strumenti social via web, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione del maggior numero di cittadini possibili.

Gli organi comunali interessati e gli assessorati interessati complessivamente saranno:

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Assessorati Ambiente e Territorio, Cultura e Sport, Associazionismo e Servizi alla Persona, Istruzione Scolastica

Per un totale stimato di **100 persone dell'Istituzione** direttamente ed indirettamente coinvolte dal processo nel suo insieme.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• **SI** **XNO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze **e allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE • **SI** **XNO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI • **SI** **XNO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art. 12, comma 3, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI • **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

- La Città Verde soc. coop. sociale a.r.l. - Ambiente ed inclusione socio – lavorativa
- Associazione Amici del Giardino del Gigante Cento
- Gruppo Scout AGESCI Gruppo Cento 1
- Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani Cento
- Associazione musicale Fra le Quinte
- Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Cento/Protezione Civile Gruppo Cento
- Cento Insieme – Consorzio di Associazioni di Volontariato Comune di Cento

R) PIANODICOMUNICAZIONE

<p>Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso</p>	<p>Elenco strumenti comunicativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sezione del sito istituzionale dedicata al progetto,- Sito web che sarà creato appositamente per CCR e Tavolo dei Giovani- Link ai siti delle Associazioni aderenti al progetto,- Evento pubblico di lancio promozionale e conferenza stampa per media- Eventi pubblici di condivisione (almeno 2) durante le fasi di implementazione,- Evento finale partecipativo organizzato dal TdN presso Spazio Verde significativo al processo partecipativo,- Social network dedicati e blog tematici settore Ambiente (es fanzine LegAmbiente)- Comunicazione outreach anche all'interno degli istituti scolastici del territorio,- Verrà utilizzata durante tutta la fase del processo la piattaforma Facebook e Newsletter offerta dal Tecnico di Garanzia della Partecipazione a copertura regionale. <p>Il piano comunicativo fin dalla sua ideazione (partecipata) in termini di payoff, accessibilità, chiarezza e riconoscibilità cercherà di creare un <i>file-green</i> (per parodiare l'espressione <i>file-rouge</i>) per tutta la durata del percorso e oltre, la stessa comunicazione potrà diventare contest partecipativo concepito dal basso, con l'avallo e il supporto da parte dell'Ente Responsabile che co-finanzierà l'intera attività comunicativa.</p> <p>Da un punto di vista prettamente numerico dello stato attuale della Comunicazione Istituzionale in termini di capacità di raggiungimento comunicativo ci si potrà servire dei seguenti servizi:</p> <p>Al 30/06/2014 gli iscritti a: Facebook Informagiovani sono 2788 (+276 rispetto al 2013) Newsletter Informagiovani 2300 (+18) Newsletter "Cento Informa" al 30/06/2014: 2194 Facebook "Comune di Cento" al 30/06/2014: 1388 (+177)</p> <p>Facebook è diventato il principale canale informativo per il raggiungimento e coinvolgimento immediato dei tanti utenti iscritti, che sempre più utilizzano tali strumenti per comunicare e restare informati con il servizio pubblico.</p>
---	--

<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p><u>Fase di implementazione del processo e comunicazione intermedia dei risultati in itinere:</u></p> <p>Pubblicazione dei verbali (italiano, inglese, arabo) e di tutti i materiali (text, audio, video, rendering) prodotti durante il percorso partecipato all'interno della una sezione dedicata del sito del Comune di Cento, e del gruppo Facebook di Informagiovani Cento e CCR/Tavolo dei Giovani; Pubblicazione di report riassuntivi su testate giornalistiche e fanzine locali. Durante le fasi di implementazione del TdN almeno 2 eventi di comunicazione dei meta-risultati ottenuti dalle fasi di incontro del TdN avranno luogo presso Spazi Verdi significativi in cui è in atto il processo di ridefinizione degli stessi per accogliere eventuali annotazioni da cittadini che non hanno partecipato fino a quel momento al processo.</p> <p>I facilitatori e facilitatori avranno il compito di ricordare al TdN neo costituito i principi di trasparenza e comunicazione del processo in tutte le sue fasi contenute nella Legge 3/2010.</p> <p>Relazione intermedia al Tecnico di Garanzia con la comunicazione delle attività e dei risultati raggiunti a metà percorso.</p> <p><u>Fase finale del processo:</u></p> <p>Invio del DocPP al Tecnico di Garanzia per validazione tecnica (art. 16 Legge 3/2010).</p> <p>Presentazione a Giugno 2015 del percorso partecipato e del DocPP alle istituzioni locali e alla cittadinanza attraverso un evento pubblico conclusivo (Evento artistico da realizzare in uno spazio verde pubblico individuato e "costruito" dal Tavolo di Negoziazione).</p> <p>Presentazione del DocPP in Consiglio Comunale Straordinario su Tematica Ambientale per dibattito su acquisizione o meno delle misure di indirizzo indicate. Diretta streaming diffusa su tutto il territorio centese.</p> <p>Pubblicazione ufficiale del documento finale approvato e dell'Atto di Decisione sul sito del Comune di Cento.</p> <p>In tutte le fasi del processo si chiederà ai soggetti associativi coinvolti di rendersi promotori della comunicazione del processo attraverso la loro rete di riferimento (associati, siti, profili FB, newsletter, pubblicazioni).</p> <p>Trasversale: Durante le fasi di implementazioni e finali Invio al Tecnico di Garanzia di report, articoli e segnalazione eventi del progetto Grow Cento per pubblicazione sul calendario e newsletter Io Partecipo a diffusione regionale.</p>
--	--

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Monitoraggio e controllo ex-post dell'implementazione delle politiche ambientali adottate e sostenibilità del processo partecipativo e di trasparenza

Verrà proposto al TdN da parte dell'Ente Responsabile la valutazione di una forma di trasformazione e continuità del TdN in **Tavolo Permanente Consultativo sulle Politiche Ambientali** (a decisione libera del TdN) per garantire un monitoraggio ex-post ed accompagnare il processo di implementazione sul territorio per la durata di almeno 1 anno dalla Decisione Politica (qualora venga avallato il DocPP presentato) presa. Anche questa ipotesi sarà portata al TdN da parte dei facilitatori di processo come spunto di riflessione programmatica per valutarne l'accoglienza o meno.

Si auspica dunque una collaborazione progettuale ex-post fra partecipanti al TdN e referenti comunali che saranno direttamente responsabili per competenza e attribuzione di mandato delle tematiche proposte dal TdN.

L'Ente responsabile dal canto suo si impegnerà a comunicare i passi operativi di implementazione delle proposte accolte e perfezionate dalla Delibera di Consiglio alle associazioni/gruppi di cittadini che hanno partecipato al processo e si impegna a darne comunicazione in via preventiva alla cittadinanza lasciando un tempo utile di consultazione e attesa di correzioni, segnalazioni ed integrazioni delle misure attraverso le forme che saranno decise in sede di costruzione della sostenibilità di metodologie DDDP.

I partecipanti al Tavolo al termine del processo potranno autodeterminare la propria forma e struttura e a richiesta potrà essere organizzata da parte dei facilitatori una sessione sul concetto di *Watch-Dog amministrativo* in termini di controllo e monitoraggio sull'operato delle pubbliche amministrazioni.

Si propone di garantire sostenibilità futura al processo di monitoraggio quali – quantitativo attraverso un continuum progettuale fra gli attori chiave che hanno partecipato al percorso Grow Cento, depositari di esperienze acquisite e si cercherà di verificare la disponibilità di luoghi e risorse previsionali per garantire forme di sostegno economico a percorsi di nuova partecipazione e verifica dei percorsi attuati nel 2014-2015.

In logica di trasparenza e visibilità alla cittadinanza dell'implementazione delle politiche ambientali, l'Ente Responsabile potrà proporre in sede di organi competenti il dibattito sulla creazione di una sezione o sezione ad hoc di raccolta dedicata ai progetti di partecipazione attiva che stanno diventando per l'Amministrazione un modus operandi per condividere e programmare con la propria cittadinanza le politiche prioritarie del territorio e della comunità.

Verrà garantita sostenibilità al processo di comunicazione individuando all'interno dell' Assessorato Ambiente e Assessorato Politiche Giovanili figure di collegamento e stabilità per la visibilità e l'aggiornamento del sito comunale (Siano esse sezioni dei singoli percorsi partecipativi o Nuova sezione sulla Partecipazione del Comune di Cento). Si cercherà di mantenere un legame comunicativo con gli strumenti del Tecnico di Garanzia, qualora ci sia interesse da parte dello stesso a pubblicare report attuativi ex post.

Dimensione di sostenibilità sovracomunale, regionale, nazionale ed europea: a partire dai risultati del percorso si cercherà di capitalizzare gli stessi attraverso l'individuazione e la proposta di progettualità a livello sovracomunale in logica di legame stretto con la recente creazione dell'Unione Alto Ferrarese di cui Cento è comune più grande in termini demografici e di peso economico PIL. Co-proiezioni a livello regionale, nazionale ed Europeo promosse dall'Ente cercheranno di strutturare e rinforzare economicamente e in termini di scambio di buone prassi l'implementazione delle proposte di politica ambientale.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane strumentali messe a disposizione dagli enti soggetti coinvolti, quindici a retribuzione fornita a titolo gratuito volontaristico.

n.ro	Descrizione	Ente soggetto coinvolto
1	Staff - Caretti Maurizio Ufficio Ambiente	Comune di Cento
1	Staff – Erika Bergamini Comunicazione InformaGiovani	Comune di Cento
1	Staff – Alessandra Rimondi Responsabile educativa	Comune di Cento
2	Staff – Due staff interni Ufficio Ambiente per azioni formative DDDP	Comune di Cento
Forfait	Videoproiettore, schermi per proiezioni in spazi verdi, sistema audio e amplificazione	Comune di Cento
Forfait	Spazi di affissione per locandine e permessi di occupazione suolo pubblico per eventi di comunicazione, promozione.	Comune di Cento
Forfait	Spazi web, newsletter	Comune di Cento, 7 associazioni firmatarie l'Accordo formale e altre associazioni aggregate in itinere
Forfait	Spazi di incontro del TdN di proprietà comunale	Comune di Cento
Forfait	Spazi di incontro presso Locali Centro Anziani	Centro Anziani Cento
2	Operatori esperti di arredi urbani ed inclusione socio lavorativa	Cooperativa Città Verde

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)=D	Dicui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Dicui: Contributi di altri soggetti pubblici e privati (B)	Dicui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettazione, supporto creazione rete progettuale. Attività di delegate tecnica e supporto costante in itinere Consulente incaricato: Phorma Mentis s.r.l. Cento	20.000	1.000	0	0	0%	5%
Monitoraggio quali-quantitativo e grado di soddisfazione dei beneficiari/stakeholders del processo. Consulente incaricato: Phorma Mentis s.r.l. Cento	20.000	500	0	0	0%	2,5%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Laboratori di formazione su tecniche DDDP e non formali per due operatori Comune di Cento Settore Ambiente. Formatori esterni designati: Associazione Ferfilò Cento	20.000	0	0	2.000	10%	0%

ONERIPER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Facilitatori del TdN con strumenti DDDP e non formali. Preparazione metodologica del materiale laboratoriale, materiale utilizzato. Progettazione partecipativa simulata Erasmus + Azione 2 Ambiente Associazione Ferfilò Cento in convenzione con Comune di Cento	20.000	0	0	8.000	40%	0%
Laboratori su agricoltura sociale, orti in città, ambiente urbano sostenibile. Progettazione simulata Esperto esterno individuato: Francisco Martinez	20.000	0	0	5.000	25%	0%
Laboratori su sviluppo agricolo urbano. Esperto esterno individuato: Rudy Filippini	20.000	0	0	2.000	10%	0%
ONERIPER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Stampa flyers, cartellonistica, promozione e traduzioni multilingue	20.000	1.000	0	0	0%	5%
Evento pubblico finale :noleggjo palco, permessi SIAE	20.000	500	0	0	0%	2,5%
TOTALE	20.000	3.000	0	17.000	85%	15%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Soggetto Proponente	€ 3.000

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto PIERO LODI, legale rappresentante di COMUNE DI CENTO (FE) dichiaro che il processo partecipativo di cui all'presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

Delibera di Giunta n.194 del 04/9/2014

Accordo formale e firma adesioni

CV Staff Comunale, CV Esperti esterni individuati, CV Società Progettazione,

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale e equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicato nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicato dalla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 letti), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R.3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1° comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contenga i seguenti capitoli:
 - a) Relazione descrittiva che ha fatto del processo partecipativo ed della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'inizio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

- b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data 10/09/2014 Cento (FE)

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente



LODI
SINDACO COMUNE DI CENTO

[Handwritten signature]